



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

È NECESSARIO DARE UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO PER L'AREA CHE HA TANTISSIMO POTENZIALE INESPRESSO

ENI E GOVERNO SCOMMETTANO SULLO JONIO LAVORO, DIGNITÀ E FUTURO SONO POSSIBILI

NON C'È BISOGNO DI INVENTARSI STRUMENTI, RISORSE E STRATEGIE, PERCHÉ CI SONO IL SIN, IL PNRR, IL GREEN DEAL E LAZES: ELEMENTI CHE HANNO TUTTE LE CARTE IN REGOLA PER GARANTIRE UN FUTURO MIGLIORE PER I GIOVANI

di MIMMO CRITELLI

COLDIRETTI



IN CALABRIA 1.624 AZIENDE COLTIVANO PATATE

MAMMOLITI (PD)



SERVONO INTERVENTI PER CAMBIAMENTI CLIMATICI E SICUREZZA SU LAVORO

LA RICHIESTA AI MINISTRI



LE UNIVERSITÀ CHIEDONO AI DI ALLINEARE LE SCADENZE PER AGGIORNAMENTO GRADUATORIE

IL NOSTRO DOMENICALE



MICHELE RIZZO

TAVERNISE (M5S)



QUALI IDEE PER RIDURRE LE LISTE DI ATTESA?

IN ARRIVO FONDI PER RIALLESTIRE IL MUSEO DI VIBO VALENTIA



WANDA FERRO A REGGIO PER SOSTENERE I CANDIDATI DI FDI



QUANDO L'INCLUSIONE TRIONFA SULLA DISABILITÀ



POLO MUSEALE DI SORIANO CALABRO



Inaugurazione Galleria Raimondo Cefaly

3 GIUGNO 17.00

IPSE DIXIT ROSARIA SUCCURRO Presidente Provincia di Cosenza



Il Calabria Comis è n grande evento, che coinvolge le Istituzioni – il Comune di Paola, la Provincia di Cosenza, Regione Calabria, i Comuni limitrofi – in una sinergia, anche con la parte privata, che pone l'attenzione sulla promozione e sulla valorizzazione del territorio. Grazie agli imprenditori che portano nelle nostre comunità una iniziativa di caratura internazionale, con una prima edizione che ha l'obiettivo di incrementare ogni anno sia la qualità che il numero di presenze. Questa può essere un'occasione preziosa per parlare della nostra Calabria, per raccontarla e per far sì che questo racconto sia sempre positivo e propositivo: un grande evento che diventa l'occasione per parlare della nostra regione, della nostra provincia e di Paola che è nota a tutti per il suo Santuario e per la figura di San Francesco, ma anche di tutto il nostro territorio e per far sì di farlo conoscere e indurre a una maggiore presenza anche negli anni successivi»

ZES

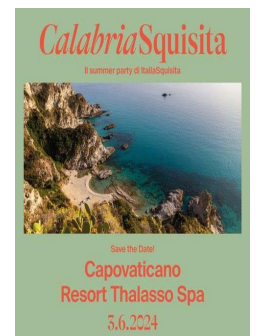


ZONA ECONOMICA SPECIALE SUD ITALIA

MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024 - H 16:30 - 17:30

SEDE CONFINDUSTRIA REGGIO CALABRIA

CalabriaSquisita



Save the Date!

Capovaticano Resort Thalasso Spa

5.6.2024

È NECESSARIO DARE UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO PER L'AREA CHE HA TANTISSIMO POTENZIALE INESPRESSO

ENI E GOVERNO SCOMMETTANO SULLO JONIO LAVORO, DIGNITÀ E FUTURO SONO POSSIBILI

di **MIMMO CRITELLI**

Conservo memoria di quando i partiti, nel distinguo delle posizioni di Governo o di opposizione, esercitavano il loro potere di influenza sui livelli Regionali e Nazionali. Vi era rispetto delle regole e, soprattutto, del consenso che essi esprimevano su base territoriale e non sempre in funzione di governo.

Erano i tempi dei partiti di massa, del sistema proporzionale e del peso specifico che il collegio elettorale esprimeva nella formazione del consenso Nazionale. Ebbene, al netto anche dei difetti che quel sistema elettorale generava, i candidati avevano come riferimento i territori, e, l'azione politico istituzionale, imponeva una visione generale.

Come nel caso del processo di deindustrializzazione che ci ha riguardato a partire dagli anni '80 fino agli anni '90. Ricordiamo tutti la stagione dei "Fuochi" e lo scontro politico e sindacale che ne scaturì.

Ognuno di noi difendeva posizioni politiche, visioni diverse talvolta contrastanti senza nulla di personale e a poco varrebbe stabilire, oggi, chi avesse ragione o torto nel difenderle.

Sta di fatto, però, che quella crisi trovò ascolto e impegno del Governo Nazionale, oltre che fronte comune del movimento Sindacale e delle Istituzioni Locali e Regionali, pur in presenza di equilibri politici non sempre coincidenti.

Quella crisi assunse una dignità nazionale con la istituzione di un tavolo concertativo (task force) presso la stessa Presidenza del Consiglio. Bisognava ridefinire una prospettiva di sviluppo per un'area, quella Crotonese, che aveva rappresentato un unicum nell'intero mezzogiorno.

no. Vi era da prevenire oltre che l'impovertimento di un territorio che aveva garantito quasi piena occupazione anche una diversificazione del suo tessuto imprenditoriale e produttivo.

sioni, rinvii e un fatalistico "quieta non muovere" degli ultimi Governi nazionali, escluso l'ultimo, sembra di essere in presenza di un'onda anomala che può trasformarsi in uno tsunami.

Mi verrebbe da suggerire, a tutti i protagonisti in campo, di imma-



L'autorevolezza di quel livello di interlocuzione che il sistema Politico e Sindacale seppe realizzare, garantì un monitoraggio della crisi che generò un'idea di "Contratto d'area e Sovvenzione globale" con le risorse Nazionali adeguate ed un soggetto locale, "Crotona Sviluppo Spa, che seppe valutare le manifestazioni di interesse di imprenditori locali e Nazionali a raccogliere la sfida del Governo.

In pratica, una lunga e virtuosa stagione di riconversione industriale, ambientale e produttiva. Osservando, oggi, il montare dell'onda protestataria, dopo anni di silenzi, omis-

ginare che le attività industriali di Pertusola e Montedison non siano cessate, compiutamente, sul finire degli anni 90(oltre 20 anni fa') ma da appena qualche anno, in coincidenza della Pandemia, giusto per intrecciare, suggestivamente, una fase di cemento globale.

Provo ad usare questo schema per capire se il confronto, sempre fra gli attori locali si concentrerebbe sulle prospettive e le potenzialità da cogliere piuttosto che sul rimpallo di responsabilità di chi ha avvelenato e di chi si è girato dall'altra

segue dalla pagina precedente

• CRITELLI

parte; di chi ha fatto la faccia feroce nei confronti "dell'avvelenatore" e di chi, invece, ha svestito i panni del Masaniello per indossare quelli del Macchiavelli o del "Re Trivicello".

Si tenga conto, oltretutto, che anche le Amministrazioni Comunali che hanno interloquito con "l'avvelenatore", per i diversi atti concessori e autorizzativi, dovrebbero essere posti sul banco degli imputati, quanto meno per culpa in vigilandi.

E a cascata le Direzioni Aziendali piuttosto che i Sindacati che sarebbero venute meno alla funzione di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

Un puzzle inestricabile. Un collo di bottiglia che non so' quanto convenga perpetuare se si intende "Bonificare" piuttosto che tombare che, poi, è poco meglio della realtà fattuale: tutti quei veleni sono a cielo aperto o in fondo al mare.

Al netto del giudizio che si può avere sulle Amministrazioni locali, Comune e Provincia, e su quella Regionale, esiste un punto di caduta che impone di ricreare la stessa "unità-diversità" degli anni della

concertazione sapendo che oggi, meglio di ieri, non vi è la necessità di inventarsi o reperire risorse, strumenti e strategie, perché esistono e si chiamano: Sin (Sito interesse nazionale), Pnrr (Piano nazionale ripresa resilienza); Green Deal (Comm.ne Europea); Zes (Zona Economica Speciale).

A mio giudizio, e non perché elettore di Roberto Occhiuto, il Governo Regionale ha una guida autorevole, di peso nazionale, anche un po' solitaria, visto il contesto generale e lo stato di salute dei partiti a tutti i livelli.

Non ho la pretesa di essere condiviso nel mio giudizio su Occhiuto, così come, all'epoca, nessuno poteva contestare il ruolo e il peso specifico che ebbe Riccardo Misasi.

Si converrà che se si ricreassero le stesse condizioni politiche degli anni '90 di "unità nella diversità" ed il tavolo concertativo, guidato da Occhiuto, chiamasse alle loro responsabilità, il Governo Nazionale ed Eni Corporate, forse si potrebbe immaginare di riscrivere la storia della Calabria Jonica "Ripartendo dall'ultima e dalla Polis".

L'ho virgolettato perché è l'apertu-

ra del documento politico col quale, con un gruppo di amici, proviamo a ridare voce ad un'area politica in grande sofferenza, soprattutto alle nostre latitudini, rispetto alla visione di sviluppo e di rilancio della Città di Crotona e della sua Provincia: quella Popolare Liberale e Riformista.

Ma l'imperativo è per tutti, perché ci stiamo spopolando e non possiamo consentirci pause di riflessione, addirittura di conflitto o di visione monocorde.

Ci sono decisioni e iniziative che si sarebbero dovute prendere 20 anni fa.

Ecco perché la storia non assolverà nessuno: né quelli di ieri ma neppure quelli oggi.

Proprio in quell'area dove Crotona ha conosciuto il suo riscatto e il suo benessere, l'ex area industriale, bisogna ricreare le condizioni per ridare speranza ai nostri giovani che un futuro di dignità del lavoro è possibile senza dover emigrare e, magari, dando l'opportunità agli altri anche di ritornare a casa per remare, tutti, nella stessa direzione. Nella diversità. ●

DOMANI A REGGIO SI PARLA DELLE OPPORTUNITÀ DELLA ZES AL SUD ITALIA

Domani pomeriggio, a Reggio, alle 15.30, nella sede di Confindustria, si terrà l'incontro dedicato sulle opportunità della Zes al Sud Italia.

L'evento mira a esplorare le opportunità di sviluppo e gli incentivi fiscali disponibili nella ZES, con un focus particolare sulle implicazioni per le imprese e il loro ruolo nello sviluppo economico regionale. Durante il seminario, esperti del settore e rappresentanti istituzionali discuteranno delle strategie per massimizzare i vantaggi offerti dalla Zes e del suo impatto sulla crescita locale.

Relazionano Roberto Tiriolo, di Ransomtax S.r.l., che presenterà il tema "Credito d'imposta Zes" discutendo le modalità con cui le aziende possono beneficiare degli incentivi fiscali e Carlo Monorchio, di CEA Audit&Compliance S.r.l.,

esplorerà il tema "Zes e il ruolo del revisore", analizzando l'importanza della revisione legale e compliance per le aziende operanti all'interno della Zes.



L'evento sarà aperto dai saluti istituzionali di Domenico Vecchio, Presidente di Confindustria Reggio Calabria, seguito da Stefano Maria Poeta e Piero De Pasquale, rispettivamente Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Reggio Calabria e Coordinatore Regionale Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. La sessione di apertura dei lavori sarà affidata a Umberto Barreca, Presidente di Unindustria Calabria. La conclusione dei lavori vedrà l'intervento di Antonello Borrello, Presidente dei Servizi Unindustria Calabria. ●

COLDIRETTI: IN CALABRIA 1624 AZIENDE CHE COLTIVANO PATATE



In Calabria ci sono 1624 aziende che coltivano 3.157 ettari per una produzione di 1,3 milioni di quintali. Nella nostra regione, ci difendiamo bene perché possiamo contare su un'eccellenza straordinaria qual è la "Patata della Sila Igp" molto richiesta dal mercato e dagli intenditori». È quanto ha riferito la Coldiretti, denunciando - attraverso un'analisi sui dati Istat - come le patate italiane siano "sotto attacco" «degli effetti dei cambiamenti climatici e dell'invasione di prodotto estero, con le importazioni che nel 2024 sono cresciute del 18% e quelle dall'Egitto che sono addirittura triplicate nei primi due mesi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente».

«A questi - ha aggiunto l'Associazione - ne vanno aggiunti altri 288

milioni di chili congelate e 74 milioni di chili cotte e congelate, oltre a 10 milioni di chili di patatine già pronte tipo quelle fritte dei sacchetti. Prodotto che spesso finisce per essere venduto come italiano grazie al principio dell'ultima trasformazione permesso dal codice doganale sull'origine dei cibi. Ma sono state scoperte anche delle truffe con patate francesi vendute come nazionali».

La Calabria, tuttavia, si difende bene: «le nostre patate - ha proseguito Coldiretti - poi si fregiano della denominazione "prodotto della montagna" per le peculiari caratteristiche del territorio: il ricorso ad acqua di sorgente per l'irrigazione dei campi, le forti escursioni termiche fra la notte e il dì che riducono le cariche di patogeni e parassiti, come gli afi-

di, e quindi l'utilizzo di prodotti fitosanitari, le basse temperature invernali che permettono di conservare i tuberi senza trattamenti chimici anti germoglianti».

«Le aziende, poi - ha aggiunto l'Associazione - stanno innovando processi di riconoscimento del prodotto come ad esempio il "Qr code" che permette all'acquirente di leggere su smartphone la storia del prodotto, visualizzare la mappa dell'appezzamento e scaricare l'analisi che certifica l'assenza di residui chimici».

«Certamente - ha concluso Coldiretti - non bisogna abbassare la guardia sui controlli perché questa produzione, di grande qualità e prelibatezza, assicura reddito alle aziende e a tutto il sistema produttivo collegato». ●

MAMMOLITI (PD): SERVONO INTERVENTI SU SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Iprofondi cambiamenti climatici impongono a chi possiede ruoli di governo ai vari livelli ad assumere provvedimenti per tutelare la salute dei lavoratori esposti al rischio nei luoghi di lavoro ad una prolungata esposizione al sole». È quanto ha dichiarato il consigliere regionale del Pd, Raffaele Mammoliti, presentando una istanza al



presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per chiedere interventi urgenti a tutela dei lavoratori in vista della stagione estiva. «L'aumento delle temperature - ha proseguito - che si registrano nella nostra regione in estate, ormai da diversi anni, desta vera preoccupazione e allarme e purtroppo già nel passato siamo stati costretti a registrare delle morti nei luoghi

di lavoro della Calabria soprattutto nei comparti più a rischio, come agricoltura e edilizia. Per tali ragioni ho presentato un'apposita istanza al Presidente Occhiuto per chiedere l'adozione ogni utile e tempestivo provvedimento volto a tutelare i lavoratori che svolgono la loro attività in condizioni di prolungata esposizione al sole. Auspico pertanto un tempestivo provvedimento da parte del governo regionale». ●

CELEBRE (FILLEA): OCCHIUTO EMANI LINEE CONTRO RISCHIO CALDO NEI POSTI DI LAVORO

Il segretario generale di Fillea Cgil Calabria, Simone Celebre, ha chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, di emanare in tempi brevi le linee di indirizzo contro il rischio caldo sui posti di lavoro.

«Che i cambiamenti climatici determinano notevoli ricadute nella salute e nella sicurezza sul lavoro è assimilato - ha ricordato - non abbiamo bisogno di altri infortuni perché si dimostri il rischio che l'esposizione al caldo può determinare. L'estate, che in Calabria, negli ultimi anni, è sempre più caratterizzata da alte temperature, superiori anche ai 35 gradi centigradi, oramai è quasi arrivata e, quindi, non è più procrastinabile l'emanazione di quelle norme atte a tutelare quei lavoratori che per le mansioni che svolgono sono più esposti al rischio termico e a prevenire, quindi, i tanti infortuni, purtroppo spesso mortali, e i malori connessi al caldo».

«A essere esposti al rischio stress termico sono tutti coloro che svolgono attività all'aperto come i lavoratori dell'edilizia civile e stradale, così come tutti quei lavoratori che svolgono "attività fisica rilevante" o che sono impegnati in ambienti chiusi senza una ventilazione adeguata. In considerazione che anche le previsioni di quest'anno prospettano un'estate alquanto torrida, come sindacato ribadiamo la necessità che il problema "caldo" venga affrontato il più presto possibile - ha proseguito - senza più considerarlo straordinario. Riteniamo che già nei prossimi giorni il presidente della giunta

regionale calabrese, Roberto Occhiuto, dovrebbe emanare le linee di indirizzo per tutelare quei lavoratori che per le mansioni che svolgono rischiano di più lo stress termico e che queste linee di indirizzo abbiano un arco temporale di validità più lungo rispetto al decorso anno,



al fine di garantire l'incolumità dei lavoratori dai rischi causati dalle elevate temperature permettendo così anche alle imprese, ai lavoratori e alle istituzioni di poter programmare per tempo gli interventi necessari a tutela della salute».

«Teniamo a sottolineare che le linee di indirizzo dovrebbero stabilire che in caso di temperature pari o superiori i 35° si debba ridurre o sospendere l'attività lavorativa e si possa fare ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria (Cigo) - ha detto ancora - che nei cantieri siano resi disponibili e accessibili fonti di acqua e, soprattutto, delle aree ombreggiate dove poter stazionare nelle pause».

«Riteniamo, altresì, necessario che le linee di indirizzo - ha detto - indichino l'obbligo per le imprese a rimodulare orari e carichi di lavoro tramite specifici accordi aziendali con le Rsu e/o le organizzazioni sindacali territoriali, con particolare attenzione alle piccole aziende. Inoltre sarebbe auspicabile che le linee di indirizzo prevedessero il riconoscimento, da parte delle Stazioni Appaltanti, di eventuali ritardi nella consegna dei lavori in caso di interruzioni per eventi climatici estremi». ●

IN ARRIVO FONDI PER RIALLESTIRE IL MUSEO DI VIBO VALENTIA

Sono 1 milione e 500 mila euro la somma che il ministero della Cultura, guidato da Gennaro Sangiuliano, ha destinato per l'allestimento, la rifunzionalizzazione e il restauro del Museo Archeologico Nazionale Vito Capialdi di Vibo Valentia. Lo ha reso noto Filippo Demma, dirigente della Direzione Regionale Musei Calabria, cui il museo vibonese afferisce.

Ma non solo il Museo di Vibo: sempre alla Calabria il MiC ha destinato, anche, 500.000 euro per i lavori di scavo archeologico e allestimento multimediale nella Cattedrale di Gerace e 1.500.000 euro per il restauro della Basilica Cattedrale di Reggio Calabria. Il Piano Strategico Grandi progetti Beni Culturali punta al rilancio

della competitività territoriale del Paese con interventi e investimenti su beni e siti di notevole interesse e importanza nazionale per i quali si rende necessario e ur-



gente realizzare progetti organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche al fine di incrementarne l'offerta e la domanda di fruizione. Alla base del Piano c'è una strategia che vede nei settori della cultura e del turismo le componenti

essenziali e inscindibili per l'occupazione e lo sviluppo dell'economia nazionale.

«Il nuovo stanziamento - sottolinea ancora Demma - mostra chiaramente come la Calabria sia al centro delle attenzioni del Ministero della Cultura. Prosegue, dunque, il processo di valorizzazione e di rilancio della realtà museale Vibonese e, in generale, Calabrese. Grazie al lavoro fatto in questi anni, al miglioramento degli standard di visita e accoglienza, ad un nuovo impulso ai servizi educativi ed alle relazioni con il territorio, impresso dal direttore dott. Maurizio Cannatà, il Museo archeologico nazionale di Vibo Valentia può essere di nuovo annoverato tra i grandi siti culturali della regione, con un incremento netto dei visitatori superiore all'80% nel 2023 rispetto al 2022 e più che raddoppiando i livelli di frequentazione pre-pandemia: l'obiettivo è continuare in questa direzione». ●

AL POLO MUSEALE DI SORIANO S'INAUGURA LA GALLERIA "RAIMONDO CEFALY"

Oggi, a Soriano Calabro, alle 17, al Polo Museale, s'inaugura la Galleria d'Arte Contemporanea "Raimondo Cefaly".

La Galleria, intitolata al Maestro Raimondo Cefaly, vedrà una nuova esposizione proprio del maestro di Cortale donata di recente al Polo museale

Si parte con i saluti della Commissione Straordinaria del Comune, di Mariangela Preta, direttrice del Polo Museale, Giovanni Paolo Grieco, prefetto di Vibo, e Giusy Caselli Cefaly. Seguirà una conferenza a cui interverranno Maria Lucia Tavella, storico dell'arte, Pino Vitaliano, docente e scrittore, Mariangela Preta, direttore del Polo Museale. ●



TAVERNISE (M5S) CHIEDE A OCCHIUTO CHE VUOLE FARE PER RIDURRE LISTE D'ATTESA

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha presentato una interrogazione al presidente della Regione e Commissario ad Acta, Roberto Occhiuto, per ridurre le liste d'attesa nel nuovo PRGLA (Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa), la pubblicazione degli esiti del monitoraggio sul vigente PRGLA e l'applicazione e pubblicizzazione dei percorsi di tutela.

«La procedura corretta - ha spiegato il consigliere - vuole che tutto ciò avvenga attraverso sezioni dedicate e accessibili sui siti web regionali e aziendali, campagne informative, Uffici Relazioni con il Pubblico (Urp), Carte dei servizi e la partecipazione di utenti e di associazioni di tutela e di volontariato».

«Ma questa procedura - ha poseguito - risulta assente, facendo venire meno il concetto della trasparenza che, invece, risulta di fondamentale importanza per poter dare al cittadino/utente indicazioni chiare e precise e permettere di poter godere del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della nostra Costituzione».

«Quando i tempi della sanità - ha detto - non coincidono con i bisogni dei cittadini, ci ritroviamo a fare i conti con un sistema inefficiente, che produce più spese lasciando indietro buona parte della popolazione, soprattutto quella più povera».

«La salute dei cittadini - ha ribadito - non può essere compromessa a causa di carenze strutturali e organizzative. Le liste di attesa infinite sono un

segnale di questa problematica che disincentiva il ricorso alle cure nelle strutture pubbliche e alimenta i viaggi della speranza fuori regione». «Soprattutto - ha evidenziato - quando manca un sistema informativo trasparente e facilmente accessibile sulla procedura da seguire per accedere ai "percorsi di tutela", da percorrere in caso di ritardo nell'espletamento della prestazione sanitaria richiesta».

«Associazioni e cittadini - ha concluso - denunciano infatti l'assenza di una indicazione precisa su come fare, quando le strutture pubbliche non siano in grado di garantire il rispetto dei tempi massimi stabiliti nei Piani Nazionale e Regionale di Governo delle liste d'attesa». ●

WANDA FERRO A REGGIO PER SOSTENERE I CANDIDATI DI FRATELLI D'ITALIA

Accolta a Reggio da Giovanna Cusumano, responsabile giustizia FdI per la Regione Calabria la sottosegretaria all'Interno Wanda Ferro ha voluto incontrare a Reggio gli elettori e i simpatizzanti per le prossime elezioni europee dell'8 e 9 giugno. Nell'incantevole cornice del terrazzo di Accademia Gourmet di Filippo Cogliandro, la Ferro ha esposto i 15 punti del programma "europeo" di Fratelli d'Italia. È stato un incontro particolarmente ricco di spunti e idee sull'Europa immaginata da Giorgia Meloni che ha interessato non solo i temi di politica estera, ma anche quelli del fenomeno migratorio e della difesa.

Entrambe le esponenti di Fratelli d'Italia hanno tenuto a sottolineare l'impegno degli eurodeputati a contrastare le iniziative e le proposte di legge che risultano lesive degli interessi nazionali. L'Europa immaginata dalla Meloni - è stato detto - è quella confederale, deori popoli, dove è dato ampio margine alle esigenze degli agricoltori che non sono un problema - come qualcuno in Europa vor-

rebbe far pensare - bensì rappresentano un'occasione di crescita e sviluppo del territorio. Occorre introdurre una moratoria sui debiti in agricoltura e vanno eliminate le norme che retringono le superfici destinate alla coltivazione. Analogo discorso riguarda tutta la filiera agroalimentare che l'Europa vuole penalizzare a danno dell'Italia: occorre fermare la produzione di carne sintetica e l'etichettatura che non valorizza i prodotti originali del made in Italy.

Nel dibattito ha trovato anche spazio il tema delle case green e della sostenibilità ambientale, e da parte delle due esponenti di Fratelli d'Italia si è messo in evidenza come il loro partito si sia sempre schierato contro la deriva ideologica ambientalista, mentre bisogna incrementare le voci di bilancio destinate alla prevenzione e alla riqualificazione del territorio. Da ultimo, anche il tema della natalità ha trovato ampia eco nell'esigenza che l'Europa possa dare il via a una politica demografica che rispetti le decisioni dei singoli Stati ma sia coerente con gli obiettivi di sviluppo. ●



LE UNIVERSITÀ CHIEDONO AI MINISTERI DI ALLINEARE LE SCADENZE PER L'AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE

La Conferenza dei Rettori, su iniziativa del Rettore dell'Unical Nicola Leone, è stata inviata al Ministero un'istanza urgente per agevolare i corsisti che chiuderanno il percorso a fine giugno.

Sono, infatti, centinaia i docenti che stanno seguendo i corsi abilitanti da 30 Cfu (Crediti formativi universitari) presso l'Università della Calabria, ma il rischio è che gli sforzi profusi fin qui possano essere vanificati a causa di una scadenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito (Mim) che ha fissato - inaspettatamente - per il 10 giugno il termine ultimo per l'aggiornamento delle Graduatorie provinciali (Gps), da cui dipendono le supplenze.

Il ministero dell'Università e della Ricerca (Mur), che gestisce l'erogazione dei corsi, aveva stabilito la fine degli stessi entro il 30 giugno, quindi è stata per tutti una sorpresa quando l'altro ministero, quello dell'Istruzione, responsabile delle graduatorie, ha fissato l'aggiornamento al 10

Il mancato coordinamento dei due ministeri ha quindi generato una situazione di difficoltà per tantissimi docenti interessati. I corsi dell'ateneo calabrese, come quelli di altre università, termineranno infatti a fine giugno, rendendo impossibile per centinaia di docenti concludere gli esami e presentare la domanda entro la data stabilita dal Mim.

C'è da sottolineare che già all'avvio dei corsi, la ristrettezza dei

tempi dettati dal Mur aveva reso complessa l'organizzazione, tanto che su circa 60 università pubbliche accreditate solo 15 avevano avviato i corsi di formazione 30 cfu



art.13, riservati a chi è già in possesso di una abilitazione. L'Unical è tra le poche che ha fatto uno sforzo organizzativo per offrire l'opportunità di usufruire dei corsi, che costituiscono un'opportunità di lavoro preziosa nel campo dell'insegnamento.

Il mancato allineamento delle scadenze tra i due Ministeri ha indotto numerosi corsisti a chiedere all'ateneo calabrese di concentrare ed anticipare gli esami conclusivi dei corsi, in modo da poter conseguire i crediti entro il 10 giugno. Tuttavia, tali istanze non possono essere accolte dall'Unical, così come non è stato possibile per diverse altre università, in quanto la pianificazione didattica è stata predisposta al fine di rispettare i tempi e le modalità indicate nel bando di

ammissione.

In particolare, il calendario delle lezioni frontali è stato definito per assicurare una corretta preparazione, mentre un'accelerazione dei calendari, che dovrebbe prevedere anche lezioni notturne (dato che i corsi terminano già alle 20,30), impedirebbe a molti frequentanti di seguire le attività nei modi e nei tempi opportuni, così come rappresentato in diverse mail da parte di altri corsisti allarmati dalla paventata anticipazione della fine dei corsi.

Anzi, per andare incontro alle esigenze degli iscritti molti dei quali sono già impegnati nella scuola, sin dall'inizio le lezioni sono state condensate e distribuite dopo le 17,30 nei giorni feriali e la mattina e il pomeriggio al sabato e alla domenica.

Inoltre, la prova finale del percorso prevede una prova scritta e una prova orale (lezione simulata) su un tema proposto con un anticipo di 48 ore. Infine, se anche tutti questi ostacoli potessero essere in qualche modo rimossi, non è scontata la disponibilità da parte dei 130 docenti universitari di modificare il contratto, per includere insegnamenti in orari notturni. Motivo per cui chiudere tutto entro il 10 giugno risulta impraticabile.

Adesso spetterà adesso al Ministero guidato da Giuseppe Valditara sbrogliare il caso: valutare con urgenza l'istanza della Crui, tenendo conto del forte appello proveniente dal mondo accademico e da quello di migliaia di corsisti e sindacalisti di tutta Italia. ●

QUANDO L'INCLUSIONE TRIONFA SULLA DISABILITÀ



È stato un convegno di grandi emozioni in alcuni momenti reso anche commovente dalle testimonianze delle madri di alcuni giovani disabili e da un apprezzato intervento della presidente dei "Girasoli della Locride", Imma Circosta, che ha evidenziato i grandi passi avanti fatti sul piano sociale e sportivo dai "suoi ragazzi" grazie ad una attività che permette inclusione e anche inaspettati successi sportivi.

Organizzato dai Club Lions di Locri e di Palmi l'incontro, che si è tenuto presso la sede Lions di Locri, in Piazza Stazione, ha messo a fuoco l'importanza del Campo "Lucciola Blu", nato molti anni addietro a Palmi presso il Centro Presenza grazie al sostegno e alla passione di Don Silvio Mesiti e di un folto gruppo di volontari, molti dei quali Lions che, per circa una settimana ospitano ragazzi disabili e loro familiari con variegati momenti di inclusione che fanno la felicità dei giovani che frequentano il "campo".

Il convegno, presentato da Giulia Arcuri, si è aperto con gli interventi di Toni Zuccarini e Domenico Barone, rispettivamente presidenti dei Club Lions di Locri e di Palmi ed è poi entrato subito nel vivo con il sindaco di Locri Giuseppe Fontana che ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa offrendo la

di **ARISTIDE BAVA**

grande disponibilità della sua amministrazione a supportare ogni ulteriore attività di questo genere promossa dai Lions. Sulla stessa lunghezza d'onda il successivo intervento dell'assessora alle politiche sociali, Domenica Bumbaca, che è sempre stata vicina ad ogni iniziativa di volontariato sociale.

Quindi il saluto del presidente della zona 2 lions, Vincenzo Mollica, del quale è stata evidenziata la notevole attività operativa con la quale è riuscito a creare un "ponte ideale" tra la zona ionica e quella tirrenica. Ospite dell'incontro è stato anche il past governatore Lions, Paolo Gattola, figlio della compianta Giovanna che è stata sin dall'inizio di "Lucciola Blu" una delle più accese sostenitrici del campo tramandando ai suoi figli, appunto Paolo, e Danilo, la passione e l'entusiasmo di continuare la sua meritoria opera.

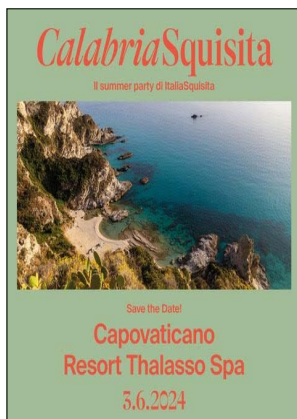
E Paolo Gattola ha sviluppato un intervento molto significativo per mettere a fuoco l'importanza che oggi riveste l'iniziativa. Poi l'appassionato intervento di Antonello Posterino, coordinatore Distrettuale del service Lucciola Blu che ha sviluppato una apprezzata relazione e si è soffermato sul programma del Campo che si svilupperà - ha precisato - dal 9 al 15 giugno

e che prevede la partecipazione di molti giovani disabili e delle loro famiglie.

Il convegno ha anche affrontato problemi tecnici e operativi con le relazioni delle psicologhe Fabiana Minutolo responsabile del centro socio-riabilitativo diurno "Emmanuele" dell'associazione Presenza e di Aurora Iemma, Psicologa specialista in terapia familiare. Entrambe hanno portato significative testimonianze. I lavori, dopo un breve intervento di Giuseppe Ventura, coordinatore scientifico della Fondazione Lions che ha "sposato" anche con un sostegno economico, un apposito progetto presentato dal Club Lions di Roccella proprio su "Lucciola Blu" è stato concluso dal vicegovernatore del Distretto Lions, Pino Naim che, tra l'altro, in qualità di medico, è sempre stato tra i volontari del Campo che si pone - come è stato precisato - l'obiettivo di fare in modo di abbattere le barriere tra persone con disabilità e il resto della società con azioni concrete al di là della formalità e con iniziative di apprezzata valenza sociale, tanto che per circa una settimana consente a numerosi ragazzi disabili e alle loro famiglie, di vivere un periodo intenso e felice e decisamente molto formativo sul piano sociale. Alla fine grandi applausi per tutti e tanti apprezzamenti per l'iniziativa. ●

A CAPO VATICANO "CALABRIA SQUISITA"

Oggi, a Capo Vaticano, al Resort Thalasso Spa, si terrà il Summer Party di Italia Squisita, dal titolo Calabria Squisita, organizzato in collaborazione con Adv Maiora Comunicazione Integrata e Capovaticano Resort Thalasso Spa. Si tratta di una grande festa di beneficenza in cui saranno presenti le grandi firme Michelin della regione, i grandi maestri della tradizione e della pasticceria, giovani emergenti nonché professionisti della panificazione e dell'arte bianca, il tutto accompagnato dalle creazioni dei mixologist del territorio. L'intero ricavato verrà devoluto a Caretta Calabria Conservation Onlus, associazione fondata nel 2012 da esperti naturalisti e biologi marini impegnati attivamente per la protezione di habitat e specie marino costiere, a partire



dal monitoraggio e dalla tutela dei nidi di Tartaruga marina Caretta caretta deposti annualmente sulle spiagge calabresi.

Parteciperanno gli chef Rocco Burzi - Capovaticano Resort Thalasso Spa, Capo Vaticano • Caterina Ceraudo - Ristorante Dattilo*, Strongoli (KR) • Gabriele Giuliano - L'Arcobaleno Resort, Capo Vaticano • Davide Guidara - Ristorante I Tenerumi*, Vulcanello (ME) • Emanuele Lecce - La Tavernetta Ristorante, Camigliatello Silano (CS) • Alessandro Ingiulla - Sapio Restaurant*, Catania • Francesco Mazzei - Corinthia Palace Hotel, Malta • Antonio Petrone - Praia Art Resort, Isola di Capo Rizzuto (KR) • Emanuele Pucci - De' Minimi Restaurant - Villa Paola, Tropea • Massimo Raimondo - Cura Cucina Contemporanea, Marina di Davoli (CZ) • Michele Rizzo - Ristorante Agorà, Rende (CS) • Giuseppe Romano -

ME Restaurant, Pizzo Calabro (VV) • Riccardo Sculli - Ristorante Gambero Rosso*, Marina di Gioiosa Ionica (VV).

Per tradizione e pizza ci saranno Nicola Amendola - Consorzio di Tutela del Pomodoro Pachino IGP, Pachino (SR) • Enzo Barbieri - Barbieri Ristorante, Altomonte (CS) • Roberto Davanzo - Bob Alchimia a Spicchi, Montepaone (CZ) • Ercole Villirillo - Ristorante da Ercole, Crotone; per la pasticceria Gaetano Arena - Capovaticano Resort Thalasso Spa, Capo Vaticano • Giuseppe Carbone - L'Arcobaleno Resort, Capo Vaticano • Vincenzo Pennestrì - Sottozero Pennestrì, Reggio Calabria • Rocco Scutellà - Scutellà - Antica Pasticceria Artigianale dal 1930, Dellanuova (RC).

Infine, per il mixologist, Francesco D'Aloi - Capovaticano Resort Thalasso Spa, Capo Vaticano • Benedetta Ferraro • L'Arcobaleno Resort, Capo Vaticano • Simone Stocco e Francesco Materazzo - 102, Lamezia Terme • Fabrizio Tacchi - Gruppo Caffo 1915, Limbadi (VV). ●

IGOR COLOMBO DONA 3 MILA EURO AL REPARTO DI ONCOLOGIA DELL'OSPEDALE DI LAMEZIA

L'appello di Igor Colombo alla città di Lamezia non è rimasto inascoltato e, grazie alla vendita del suo libro "Sarà l'aurora - La mia lotta contro il cancro", l'autore ha potuto donare 3 mila euro al reparto di oncologia dell'ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia Terme. Colombo, infatti, aveva rivolto un appello alla città, chiedendo di partecipare alla presentazione del suo libro per permettere di fare questa importante donazione.

«È stata scritta una pagina importante per la città di

Lamezia», ha detto l'autore, che ha versato i proventi della vendita, attraverso un bonifico, all'Associazione Onlus Alice, operante nella corsia del reparto stesso.



La ricevuta dell'avvenuto versamento è stata consegnata al primario del reparto, la dottoressa Pina Molinaro, la quale ha ringraziato lo scrittore per il bel gesto.

«Ciò è stato possibile grazie al contributo di coloro i quali hanno sostenuto l'iniziativa benefica e sono stati davvero tanti

quella sera che hanno affollato la sala del seminario vescovile», ha concluso. ●

ALL'IC NICOTERA COSTABILE UNA "FESTA DI PRIMAVERA" NEL SEGNO DELLE POESIE DI FRANCO COSTABILE

È stata una Festa di Primavera nel segno di Franco Costabile, quella svoltasi all'IC Nicotera-Costabile, svoltasi nei giorni scorsi e organizzata dall'Associazione culturale San Nicola in collaborazione con l'I. C. Nicotera Costabile nell'ambito delle iniziative per il Centenario del poeta sambiasino.

L'evento ha visto protagonisti gli alunni delle classi V del plesso Costabile di Savutano e l'orchestra composta dagli studenti della scuola secondaria di primo grado, diretta dal M° Fabio Sirianni, coadiuvato dai

professori di strumento dell'Istituto Sergio Sirianni (sassofono), Anna Russo (violino) e Manuela Greci (pianoforte). Alla magia dei pezzi classici e moderni, eseguiti dai giovani musicisti, si sono alternate le suggestioni evocative dei versi di alcune poesie di Franco Costabile, declamate dagli alunni delle classi V. Un incontro di liriche e musiche che ha incantato il pubblico che gremiva piazzetta Santa Sofia, nel centro storico di Sambiasse.

«Quest'evento è da considerarsi il momento conclusivo di un percorso formativo-didattico sulla figura e sull'opera poetica di Franco Costabile, che ha coinvolto tutti gli alunni dei tre ordini dell'Istituto», ha sottolineato la docente Fatima Palmieri, nell'introdurre la serata e nel porgere i saluti della D.S., prof.ssa Maria Angela Bilotti.

La docente Palmieri ha ringraziato per l'importante opportunità il presidente dell'associazione culturale "San Nicola" Pino Morabito, che si è congratulato con tutti i docenti, che con entusiasmo e professionalità hanno contribuito alla realizzazione della serata e, soprattutto, con la docente F.S., incaricata della gestione del Ptof d'Istituto, per l'essenziale attività di coordinamento svolta.

All'interno del percorso formativo-didattico che le insegnanti delle classi quarte e quinte della scuola

primaria hanno proposto ai propri alunni, si è ben inserito il significativo apporto educativo di Fiore Isabella, maestro di scuola primaria, da qualche anno in quiescenza, che ha incuriosito i piccoli presentando un'attività originale e coinvolgente: partendo dalla riflessione su alcune poesie di F. Costabile, accuratamente selezionate, ha invitato gli alunni a guardarsi dentro e ad esprimere idee, sentimenti e impressioni suscitate dalle parole del Poeta, stimolandoli e sostenendoli nell'elaborazione di nuovi versi poetici. Il ma-

estro Fiore, insieme alle colleghe di scuola primaria, ha guidato il corteo degli alunni fino alla piazzetta Santa Sofia e ha condotto la serata, stando, attraverso le sue parole, emozioni intense nei presenti.

Amabili sono stati i versi in vernacolo dei poeti Salvatore De Biase e Francesco Davoli, dedicati al Costabile. Gli alunni della classe V A hanno commosso il pubblico recitando "Vana Attesa", "Rosaria lava",

"Tutti gli anni una storia" e "Calabria Infame". Poesie queste che, prendendo in prestito una riflessione di Giovanni Mazzei, presidente dell'Associazione "Dorian", contengono gli elementi fondamentali dell'opera costabiliana: l'abbandono, l'agricoltura e l'amore. L'abbandono del padre, di cui invano il poeta attende il ritorno, ma anche l'abbandono della terra natia dei tanti emigranti, alla ricerca di una vita migliore, più dignitosa, certo, ma, lontana dagli affetti più cari; l'amore per persone e luoghi sempre cari e l'amore per la terra, unica risorsa di intere famiglie, croce e delizia, perché il duro lavoro dei campi, non sempre è ricompensato da un buon raccolto.

Gli alunni della classe V B, con gli abiti dell'antica tradizione sambiasina, hanno contrapposto alla delicatezza delle immagini, evocate attraverso i versi delle



segue dalla pagina precedente

• IC.NICOLTERA COSTABILE

poesie "Fra I Pini" e "È Prigione", la durezza della realtà dei braccianti delle poesie "È del Padrone" e "Il Gallo Canta", leggendo le proprie riflessioni in merito ai temi trattati.

Il dramma dell'emigrazione, la solitudine e l'inquietudine dell'emigrante, il suo desiderio di ribellarsi ad una sorte avvertita come profondamente ingiusta, sono stati ripresi dagli alunni della V C, che si sono cimentati ne "Il Canto Dei Nuovi Migranti" in versione RAP, perché questo genere musicale è vicino ai giovani ed è una forma espressiva di denuncia e di ribellione.

Alla serata hanno preso parte anche il sindaco di Lamezia Terme, Paolo Mascaro e le assessore Vaccaro e Spinelli, che hanno espresso parole di lode e di incoraggiamento per i ragazzi dell'orchestra, per i

piccoli alunni di V e per tutti i docenti. Infine, sulle note suggestive di "Pirati dei Caraibi" la serata si è conclusa. ●



A REGGIO SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA MEMORIA PER LE VITTIME DELLE MIGRAZIONI

Oggi, a Reggio, alle 9, al Cimitero dei Migranti di Armo, si celebra la Giornata della Memoria per le vittime delle Migrazioni.

Reggio Calabria celebra la Giornata della Memoria per le vittime delle migrazioni. Come ogni anno, a partire dal 2016, il Comune di Reggio Calabria, su proposta del sindaco Giuseppe Falcomatà, ha inteso dedicare una giornata alla commemorazione di tutte le vittime delle migrazioni.

Una data simbolica, indetta dallo stesso primo cittadino il 3 giugno del 2016, all'indomani del tragico arrivo nel porto di Reggio Calabria delle 45 salme di migranti recuperate in mare dal pattugliatore Vega della Marina Militare italiana e, poi, seppellite in un'area del cimitero di Armo, successivamente riqualificata grazie ad un progetto, promosso dalla Caritas Diocesana, per la realizzazione di un vero e proprio cimitero dei migranti.

Al Cimitero si celebrerà una cerimonia in memoria delle vittime delle migrazioni. Nell'occasione le au-

torità cittadine deporranno alcuni omaggi floreali al monumento realizzato all'interno del cimitero.

Nel pomeriggio, alle 16, si terrà, nel salone dei Lampadari "Italo Falcomatà" di Palazzo San Giorgio, un incontro dal titolo Dall'accoglienza

all'integrazione, durante il quale interverrà Douaa Alokla, autrice del libro Damasco è dove sono. Ospiti dell'iniziativa saranno i protagonisti della macchina dell'accoglienza, sia sul territorio comunale che in altri comuni dell'area metropolitana, nonché esperienze virtuose di integrazione attraverso i progetti operativi sul territorio.

Alle 19.30, a chiusura della giornata, nella galleria di Palazzo San Giorgio, verrà proiettato il film Io Capitano di Matteo Garrone, alla presenza di Mamadou Kouassi, co-sceneggiatore dell'opera vincitrice di sette David di Donatello e due Leoni

d'oro, candidato agli Oscar, ai Golden Globe ed agli European Film Awards. Proprio la storia di Mamadou Kouassi ha ispirato il film pluridecorato. ●